



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Taranto 23 novembre 2019

Documento su Ilva dei Giovani dell'Ordine dei Medici di Taranto
e dei medici del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

La vicenda dell'ex ILVA è nuovamente tornata ad essere oggetto di attenzione da parte dell'opinione pubblica da quando gli attuali affittuari hanno manifestato l'intenzione di abbandonare il sito di Taranto.

Quello che per la città è ed è sempre stato un punto cruciale viene descritto, ancora una volta, come dicotomia tra diritto al lavoro e diritto alla salute, ovvero come una scelta tra salvaguardia economica del Paese e tutela della cittadinanza, in un ennesimo ricatto esistenziale.

Il diritto alla salute dei tarantini che per sessant'anni, a causa di quella fabbrica, hanno pagato un prezzo elevatissimo in termini di patologie ambiente-correlate e incidenti sul lavoro, sembra essere passato in secondo piano rispetto alla volontà di voler produrre a qualsiasi costo.

Fin dall'apertura della fabbrica le fonti inquinanti, il lavoro praticato in assenza di condizioni adeguatamente sicure ed i rischi sanitari ad esso associati, hanno mietuto troppe vittime.

Non è nostra intenzione ripetere quanto è stato già descritto su come i diversi effetti degli Inquinanti ambientali abbiano espletato la loro azione lesiva sulla popolazione, ma intendiamo ribadire fermamente che il protrarsi di situazioni di rischio non si può più accettare. La qualità della vita della popolazione tarantina e della sua provincia è stata irrimediabilmente compromessa in cambio di una precaria sicurezza economica dei lavoratori ma soprattutto degli interessi nazionali.

Secondo la Costituzione dell'OMS, la salute è definita come “uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale” e non semplicemente assenza di malattie o infermità.

Questa per la popolazione tarantina è la definizione di ciò che le viene negato. È superfluo ribadire come e quando venga a mancare il benessere fisico, ma vale la pena ricordare ancora una volta come, per diverse cause, vengano a mancare anche il benessere mentale e sociale in un sito in cui non solo ci si ammala, ma si ha anche costantemente paura di ammalarsi, in cui sono compromessi anche il diritto al lavoro e all'istruzione, privando i cittadini di una vita dignitosa.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Ci preme ancor più aprire una doverosa parentesi. Le sostanze provenienti dalle fonti inquinanti, come i metalli pesanti e i composti organici, è possibile abbiano un ruolo nei disturbi del neuro sviluppo già osservati nei bambini tarantini che vivono a ridosso dell'area industriale e questo potrebbe minare pericolosamente le potenzialità dei nostri bambini. Questo vuol dire impoverire e limitare il futuro di chi cresce in questo territorio.

La sanità Tarantina e Pugliese, fortemente impegnata nella cura delle patologie legate all'inquinamento, sostiene costi enormi che potrebbero essere evitati e drasticamente ridotti, in un momento di razionalizzazione delle risorse disponibili.

L'ex ILVA non è una fabbrica collocata in un deserto. Intorno ad essa c'è una città di quasi 200.000 abitanti che al pari degli altri cittadini italiani possiedono dei diritti costituzionalmente garantiti e non negoziabili.

Come Giovani Medici dell'Ordine di Taranto abbiamo il dovere di difendere la salute dei cittadini non soltanto, come facciamo quotidianamente, portando la nostra opera professionale nella prevenzione e nella cura, ma anche esigendo che l'enorme problema sanitario di Taranto sia il punto cruciale di qualsiasi tavolo di discussione, e che si prendano senza indugi adeguati provvedimenti per la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini, superando la visione dicotomica tra lavoro e vita, una vita che sia esente da rischi inaccettabili per i cittadini e per i lavoratori.

Se manca la salute, non c'è lavoro, non c'è futuro.

I Giovani dell'Ordine dei Medici di Taranto

I Medici del corso di Formazione Specifica in Medicina Generale